

SCHEDA PRODOTTO PER PRESTITO OBBLIGAZIONARIO A TASSO MISTO

Quanto segue costituisce una sintesi delle principali caratteristiche del Prestito Obbligazionario. Per un'illustrazione esaustiva si invita l'investitore a leggere la presente Scheda Prodotto congiuntamente al Prospetto di Base (comprensivo del Documento di Registrazione), a eventuali supplementi, alle Condizioni Definitive e alla Nota di Sintesi relativa alla singola emissione.

INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE							
EMITTENTE (SOCIETÀ/GRUPPO):	Unione di Banche Italiane capogruppo del Gruppo Unione di Banche Italiane						
RATING (EMITTENTE/GRUPPO):	L'Emittente gode dei seguenti rating: Fitch Ratings: lungo termine BBB, outlook stabile, aggiornato al 01 aprile 2015. Standard&Poor's: lungo termine BBB-, outlook stabile, aggiornato al 03 luglio 2015. Moody's: lungo termine Baa2, outlook stabile, aggiornato al 22 giugno 2015.						
INFORMAZIONI SULLE CARATTERISTICHE DELL'EMISSIONE							
DENOMINAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI:	Unione di Banche Italiane – Tasso Misto – 16.12.2015 – 2018 (le "Obbligazioni")						
TIPO DI STRUMENTO:	Prestito obbligazionario a tasso misto						
ALTRE CARATTERISTICHE DELL'EMISSIONE:	Emissione nell'ambito del programma di emissione denominato "Unione di Banche Italiane S.p.A. Obbligazioni Zero Coupon, Tasso Fisso con eventuale rimborso con ammortamento periodico, Tasso Fisso Callable, Tasso Fisso Step Up / Step Down con eventuale rimborso con ammortamento periodico, Tasso Fisso Step Up / Step Down Callable, Tasso Variabile con eventuale minimo e/o massimo con eventuale rimborso con ammortamento periodico e Tasso Misto con eventuale minimo e/o massimo con eventuale rimborso con ammortamento periodico, con possibilità di devoluzione a favore di Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), Enti, Fondazioni, Associazioni, Enti Ecclesiastici ed altri soggetti non aventi fini di lucro, che perseguono scopi di utilità sociale fino ad un ammontare massimo predefinito" descritto nel Prospetto di Base depositato presso Consob in data 31 dicembre 2014 a seguito di approvazione comunicata dalla Consob con nota n. 0096738/14 del 17 dicembre 2014, come modificato da eventuali supplementi.						
CODICE ISIN:	IT0005145039						
AMMONTARE NOMINALE MASSIMO:	Fino a Euro 200.000.000. L'Emittente potrà, durante il Periodo di Offerta, aumentare ovvero ridurre l'Ammontare Totale dandone comunicazione mediante apposito avviso pubblicato sul sito web dell'Emittente, presso la Sede Legale, le sedi e le filiali dello stesso, presso le sedi e le filiali dei Soggetti Incaricati del Collocamento. L'Emittente potrà procedere alla chiusura anticipata del Periodo di Offerta una volta che le adesioni abbiano raggiunto l'Ammontare Nominale Complessivo di Euro 180.000.000.						
VALORE NOMINALE UNITARIO, TAGLIO E LOTTO MINIMO:	<table border="1"> <tr> <td>Valore nominale unitario</td> <td>1.000 Euro</td> </tr> <tr> <td>Taglio</td> <td>1.000 Euro</td> </tr> <tr> <td>Lotto minimo</td> <td>n. 1 Obbligazione.</td> </tr> </table>	Valore nominale unitario	1.000 Euro	Taglio	1.000 Euro	Lotto minimo	n. 1 Obbligazione.
Valore nominale unitario	1.000 Euro						
Taglio	1.000 Euro						
Lotto minimo	n. 1 Obbligazione.						
PERIODO D'OFFERTA:	Dal 01.12.2015 al 16.12.2015, salvo chiusura anticipata del Periodo di Offerta. L'Emittente si riserva la facoltà di estendere il Periodo di Offerta.						

SOGGETTI INCARICATI DEL COLLOCAMENTO:	<ul style="list-style-type: none"> • Banca Popolare di Ancona S.p.A. con Sede Legale in Via Don Battistoni, 4 - Jesi (An); • Banca Popolare di Bergamo S.p.A. con Sede Legale in Piazza Vittorio Veneto, 8 – Bergamo; • Banca Popolare Commercio e Industria S.p.A. con Sede Legale in Via Monte di Pietà, 7 - Milano; • Banca Carime S.p.A. con Sede Legale in Viale Crati – Cosenza; • Banca Regionale Europea S.p.A. con Sede Legale in Via Roma, 13 – Cuneo; • Banca di Valle Camonica S.p.A. con Sede Legale in Piazza della Repubblica, 2 - Breno; • Banco di Brescia S.p.A. con Sede Legale in Corso Martiri della Libertà, 13 – Brescia; • IW BANK S.p.A. (già UBI Banca Private Investment S.p.A.) con Sede Legale in Piazzale Zavattari, 12 - Milano.
COMMISSIONI:	Ai Soggetti Incaricati del Collocamento sarà riconosciuta dall’Emittente una commissione di collocamento up-front pari a 0,60% dell’ammontare nominale collocato.
DATA DI EMISSIONE:	16.12.2015
DATA DI SCADENZA:	16.12.2018
DATA DI REGOLAMENTO:	16.12.2015. Le sottoscrizioni effettuate successivamente alla data di emissione saranno regolate giorno per giorno all’atto del ricevimento della richiesta di sottoscrizione. In tal caso il prezzo di emissione sarà maggiorato del rateo di interessi maturato tra la data di emissione e la data di sottoscrizione del prestito.
DURATA:	3 anni
CLAUSOLA DI RIMBORSO ANTICIPATO:	Non prevista.
TASSI/CEDOLE	
TASSO ANNUO DI INTERESSE NOMINALE:	Per il periodo che decorre dal 16.12.2015 al 16.12.2016, il tasso di interesse sarà fisso, e per il periodo che decorre dal 16.12.2016 al 16.12.2018, il tasso di interesse sarà variabile. Per il periodo che decorre dal 16.12.2015 al 16.12.2016, il tasso di interesse applicato alle Obbligazioni è pari a 0,900% lordo annuo e a 0,666% netto annuo. Per il periodo che decorre dal 16.12.2016 al 16.12.2018 sarà preso come parametro di indicizzazione l’ Euribor 6 mesi (base Act/360) (il “ Parametro di Indicizzazione ”) maggiorato di uno Spread pari a 0,45% e rilevato il quarto giorno lavorativo che precede l’inizio del godimento della cedola di riferimento.
TASSO ANNUO DI RENDIMENTO EFFETTIVO:	0,59% lordo e 0,44% netto. (calcolato in ipotesi di costanza del tasso Euribor 6 mesi pari a -0,011%)
PERIODICITÀ CEDOLE E DATE DI PAGAMENTO:	Le Cedole saranno pagate in via posticipata con frequenza semestrale alle seguenti Date di Pagamento: 16 giugno e 16 dicembre di ciascun anno.
AGENTE DI CALCOLO:	UBI Banca.

REGIME FISCALE:	<p>Considerato che l'Emittente ha la propria sede legale in Italia e che l'offerta delle Obbligazioni viene effettuata esclusivamente nel territorio della Repubblica Italiana, a ciascuna Obbligazione viene applicato il seguente regime fiscale:</p> <p>(a) Redditi di capitale: gli interessi ed altri proventi delle Obbligazioni sono soggetti ad un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi ai sensi del D. Lgs. 239/1996 e successive integrazioni e modificazioni secondo l'aliquota tempo per tempo vigente ove applicabile (26% alla data di redazione della presente Scheda Prodotto). Tale prelievo è applicato dall'intermediario presso il quale le obbligazioni sono depositate.</p> <p>Il Regime fiscale per i soggetti non residenti - Non sono soggetti a imposizione i redditi di capitale percepiti da soggetti residenti all'estero di cui all'art. 6 del comma 1 del D. Lgs. 1 aprile 1996 n. 239 e successive modificazioni e integrazioni, nel rispetto delle condizioni ivi previste. Negli altri casi, eventuali previsioni di favore vanno verificate alla luce delle vigenti Convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni.</p> <p>(b) Tassazione delle plusvalenze: le plusvalenze diverse da quelle conseguite nell'esercizio delle imprese commerciali, realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso delle Obbligazioni, sono soggette ad un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi ai sensi del D. Lgs. 461/1997 e successive integrazioni e modificazioni secondo l'aliquota tempo per tempo vigente (26% alla data di redazione della presente Scheda Prodotto). Tale prelievo è applicato dagli intermediari presso i quali le obbligazioni sono in amministrazione o gestione previa richiesta da parte dell'investitore. Ove non sia esercitata apposita opzione per la tassazione a cura dell'intermediario, l'imposta sostitutiva sulle plusvalenze deve essere versata in sede di dichiarazione dei redditi</p> <p>Per i non residenti occorre verificare l'applicabilità delle eventuali esclusioni o esenzioni previste dalla normativa interna, tenendo conto anche delle Convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni.</p> <p>Le imposte e tasse presenti e future che per legge colpiscono le Obbligazioni e/o i relativi interessi ed altri proventi sono a carico esclusivo dei portatori delle Obbligazioni. In caso di eventuali successive variazioni della normativa sopra menzionata, si applicherà il regime fiscale previsto dalle disposizioni di legge pro tempore in vigore.</p>
------------------------	---

PREZZO/QUOTAZIONE

PREZZO DI EMISSIONE:	<p>100% del valore nominale.</p> <p>In caso di sottoscrizione in data successiva alla data di emissione, il prezzo di emissione sarà maggiorato del rateo di interessi maturato tra la data di emissione e la data di sottoscrizione del prestito.</p>										
SCOMPOSIZIONE DEL PREZZO DI EMISSIONE:	<p>Il prezzo di emissione delle Obbligazioni è scomponibile come segue:</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="text-align: center;">Componente obbligazionaria</td> <td style="text-align: center;">97,61%</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">Costi</td> <td style="text-align: center;">2,39%</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">Prezzo di emissione</td> <td style="text-align: center;">100,00%</td> </tr> </table> <p>Il valore della componente obbligazionaria è determinato mediante attualizzazione dei flussi di cassa pagati dalle Obbligazioni. I flussi variabili sono stati calcolati a partire dai valori forward del Parametro di Indicizzazione alla data calcoli riportata nella tabella sottostante (fonte dati di mercato contribuiti da Reuters).</p> <p>L'attualizzazione è effettuata mediante l'utilizzo di fattori di sconto ricavati da una curva che tiene conto del merito di credito dell'Emittente. In particolare i fattori di sconto sono ottenuti da tassi di sconto free risk - ricavati dalla curva dei tassi swap- ai quali viene sommato uno spread rappresentativo del merito di credito dell'Emittente il cui valore medio può essere quantificato nel valore esposto nella tabella seguente:</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="text-align: center;">Merito di credito</td> <td style="text-align: center;">1,44%</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">Data calcoli</td> <td style="text-align: center;">13.11.2015</td> </tr> </table>	Componente obbligazionaria	97,61%	Costi	2,39%	Prezzo di emissione	100,00%	Merito di credito	1,44%	Data calcoli	13.11.2015
Componente obbligazionaria	97,61%										
Costi	2,39%										
Prezzo di emissione	100,00%										
Merito di credito	1,44%										
Data calcoli	13.11.2015										

SPESE E IMPOSTE SPECIFICAMENTE A CARICO DEI SOTTOSCRITTORI:	Non sono previste spese né imposte poste a carico dei sottoscrittori.
MODALITÀ DI AMMORTAMENTO DEL PRESTITO, COMPRESSE LE PROCEDURE DI RIMBORSO:	Le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari (100% del valore nominale) in un'unica soluzione alla Data di Scadenza. I rimborsi saranno effettuati per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli, senza deduzione di spese.
QUOTAZIONE:	Non è prevista la richiesta di ammissione delle Obbligazioni alla quotazione ufficiale in alcun mercato regolamentato né l'Emittente agirà in qualità di internalizzatore sistematico per le Obbligazioni di propria emissione. Le Obbligazioni saranno negoziate dai Soggetti Incaricati del Collocamento nell'ambito del servizio di negoziazione per conto proprio ai sensi dell'art. 1, comma 5, lettera a) del D.Lgs 58/1998 (TUF).
IMPEGNO DI RIACQUISTO E MODALITÀ DI PRICING:	Le Obbligazioni saranno negoziate dai Soggetti Incaricati del Collocamento nell'ambito del servizio di negoziazione per conto proprio ai sensi dell'art. 1, comma 5, lettera a) del D.Lgs 58/1998 (TUF). In tale ambito ciascun Soggetto Incaricato del Collocamento opererà quale controparte dell'investitore. Non è previsto tuttavia l'impegno incondizionato al riacquisto da parte dei Soggetti Incaricati del Collocamento di qualunque quantitativo di Obbligazioni su iniziativa dell'investitore. La determinazione del prezzo delle Obbligazioni avviene con un meccanismo di pricing coerente con quello utilizzato per la determinazione del prezzo di emissione delle Obbligazioni e quindi attualizzando i flussi di cassa residui ai tassi free risk, ricavati dalla curva dei tassi swap, a cui viene sommato algebricamente lo spread di emissione che quantifica la componente di valore riconosciuta dall'Emittente rispetto ai tassi free risk. Il risultato ottenuto sarà diminuito di uno spread denaro lettera pari a 0,10%. In formula: $\text{prezzo di vendita} = \sum \frac{\text{flusso}_i}{(1 + r_i + s)^{d_i}} - 0,10\%$ dove: r_i = tasso di attualizzazione del flusso i-esimo; d_i = vita residua del flusso i-esimo espressa in anni e frazioni di anno; s = spread di emissione pari a 0,625%. Lo spread di emissione è il valore percentuale che, sommato algebricamente a tassi di sconto free risk ricavati dalla curva dei tassi swap, rende equivalente la sommatoria del valore attuale dei flussi di cassa pagati dall'Obbligazione al suo prezzo di emissione.
TEMPISTICA PER LO SMOBILIZZO:	Il Soggetto Incaricato del Collocamento assolverà la richiesta di vendita dell'investitore entro 3 giorni lavorativi dalla data di ricezione dell'ordine di vendita delle Obbligazioni, a condizione che tale ordine non rechi limitazioni di prezzo.
PRESUMIBILE VALORE DI SMOBILIZZO (AL TERMINE DEL COLLOCAMENTO, IN UNA SITUAZIONE DI INVARIANZA DELLE CONDIZIONI DI MERCATO):	99,90%.
SPREAD DENARO-LETTERA (AL TERMINE DEL COLLOCAMENTO, IN UNA SITUAZIONE DI INVARIANZA DELLE CONDIZIONI DI MERCATO):	0,10%.

INFORMAZIONI SUI RISCHI DELL'OPERAZIONE

DESCRIZIONE SINTETICA DEI PRINCIPALI RISCHI COLLEGATI ALLA SOTTOSCRIZIONE DELLE OBBLIGAZIONI:

L'investimento nei titoli oggetto dell'emissione comporta i seguenti rischi:

Rischio connesso all'utilizzo del c.d. "bail in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi

Il 12 giugno 2014 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea la Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (c.d. Bank Recovery and Resolution Directive, di seguito la "Direttiva"), individuando i poteri e gli strumenti che le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. "resolution Authorities", di seguito le "Autorità") possono adottare per la risoluzione di una situazione di crisi o dissesto di una banca. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali della banca, riducendo al minimo, da un lato, l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario e, dall'altro lato, i costi per i contribuenti e, contestualmente, assicurando che gli azionisti siano i primi a sostenere le perdite subite dalla banca e, quindi, i creditori della banca, solo successivamente agli azionisti. Il presupposto di fondo della Direttiva consiste nel fatto che la metodologia di intervento attuata deve essere tale da consentire che nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata sottoposta ad una procedura ordinaria di insolvenza.

La Direttiva dovrà essere recepita a livello nazionale entro il 31 dicembre 2014 ed entrerà in vigore a decorrere dal 1° gennaio 2015, fatta eccezione per le disposizioni relative al c.d. "bail-in" (di seguito rappresentato con più dettaglio) per le quali è stata prevista la possibilità per ciascuno Stato Membro di posticipare il termine di decorrenza di tali previsioni non oltre il 1° gennaio 2016 e di applicare le stesse agli strumenti finanziari già in circolazione, anche se emessi prima del suddetto termine.

Il "bail-in" costituisce uno degli strumenti di risoluzione della crisi di una banca che potranno essere utilizzati dalle Autorità e si configura nel potere dell'Autorità di determinare, al ricorrere di specifiche condizioni, la svalutazione delle obbligazioni emesse dalla banca in crisi, con possibilità di azzeramento del valore nominale delle stesse nonché di conversione di tali obbligazioni in titoli di capitale. Pertanto, con l'applicazione del "bail-in", gli Obbligazionisti si troverebbero esposti al rischio di veder svalutato, azzerato, ovvero convertito in titoli di capitale il proprio investimento, in via permanente, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente.

Inoltre, le Autorità avranno il potere di cancellare le obbligazioni e modificare la scadenza delle stesse, l'importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio.

Nell'applicazione dello strumento del "bail in", le Autorità dovranno tenere conto della seguente gerarchia, secondo l'ordine di priorità dei crediti previsto dalla procedura ordinaria di insolvenza:

- 1) innanzitutto dovranno essere svalutati gli strumenti rappresentativi del Capitale Primario di Classe 1;
- 2) se gli strumenti indicati al punto 1) non risultassero sufficienti, le Autorità potranno svalutare e/o convertire in strumenti del Capitale Primario di Classe 1 gli strumenti di Capitale Aggiuntivo di Classe 1, nonché, a seguire, gli strumenti di Capitale di Classe 2 e gli eventuali debiti subordinati;
- 3) se la svalutazione degli strumenti indicati ai precedenti punti 1) e 2) risultasse ancora insufficiente, le Autorità potranno svalutare il valore nominale o l'importo da pagare non corrisposto anche delle obbligazioni non subordinate e non garantite (o la parte di valore/importo eccedente il limite della garanzia) quali le Obbligazioni, o convertirle in strumenti del Capitale Primario di Classe 1.

Lo strumento sopra descritto del "bail-in" potrà essere applicato dalle Autorità sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva quali:

- (i) vendita dell'attività di impresa senza il preventivo consenso degli azionisti;
- (ii) cessione ad un "ente-ponte" delle attività, diritti o passività della banca in crisi;
- (iii) separazione delle attività, vale a dire cessione delle attività, diritti o passività della banca in crisi, a favore di una o più società veicolo.

Tali ultimi strumenti di risoluzione potranno comportare, pertanto, una novazione soggettiva del rapporto giuridico tra l'Emittente e l'Obbligazionista (con sostituzione dell'originario debitore, ossia l'Emittente, con un nuovo soggetto giuridico) senza necessità di un previo consenso di quest'ultimo, con conseguente possibile rimodulazione del rischio di credito per l'Obbligazionista.

I potenziali rischi in capo all'Obbligazionista fin qui illustrati potranno risultare mitigati per effetto dell'istituzione del cd. fondo unico di risoluzione bancaria (il "Fondo") - di cui al Regolamento (UE) n. 806/2014 del Parlamento e del Consiglio europei. In particolare, qualora l'Autorità decida di escludere alcune categorie di creditori dal bail-in potrà chiedere, nel rispetto di specifiche condizioni ed entro determinati limiti, che il Fondo intervenga a fornire un contributo all'ente in crisi.

Rischio di credito per il sottoscrittore

Sottoscrivendo o acquistando le Obbligazioni l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei confronti dello stesso per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale. L'investitore è dunque esposto al rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere a tali obblighi di pagamento.

Rischio connesso all'assenza di garanzie relative alle Obbligazioni

Per il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi risponde unicamente l'Emittente con il suo patrimonio. Le Obbligazioni non beneficiano di alcuna garanzia reale o di garanzie personali da parte di soggetti terzi e non sono assistite dalla garanzia del fondo interbancario di tutela dei depositi.

Rischi relativi alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza

Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi tra cui:

- variazione dei tassi di interesse di mercato ("Rischio di tasso di mercato");
- caratteristiche del mercato in cui le Obbligazioni verranno negoziate ("Rischio di liquidità");
- variazione del merito di credito dell'Emittente ("Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente");
- eventuale presenza di costi/commissioni ("Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni").

Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni anche al di sotto del loro prezzo di offerta. Questo significa che nel caso in cui l'investitore vendesse le Obbligazioni prima della scadenza potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale.

I rischi relativi ai suddetti fattori sono di seguito descritti in maggior dettaglio.

Rischio di tasso di mercato

In caso di vendita prima della scadenza, l'investitore è esposto al cosiddetto "rischio di tasso", in quanto in caso di aumento dei tassi di mercato si verificherà una diminuzione del prezzo delle Obbligazioni, mentre nel caso contrario le Obbligazioni subiranno un apprezzamento. L'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo è tanto più accentuato, a parità di condizioni, quanto più lunga è la vita residua del titolo (per tale intendendosi il periodo di tempo che deve trascorrere prima del suo naturale rimborso).

Per il periodo con interessi a tasso variabile, l'investitore deve avere presente che, sebbene un titolo a tasso variabile adegui periodicamente i flussi cedolari ai nuovi livelli di tasso di mercato, dopo la fissazione della cedola le Obbligazioni possono subire variazioni di valore in maniera inversa alle variazioni dei tassi di interesse di mercato, almeno fino alla successiva data di reindicizzazione.

Rischio di liquidità

È il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere prontamente le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale ad un prezzo in linea con il mercato, che potrebbe anche essere inferiore al prezzo di emissione delle Obbligazioni.

Le Obbligazioni saranno negoziate dai Soggetti Incaricati del Collocamento in contropartita diretta nell'ambito del servizio di negoziazione per conto proprio ai sensi dell'art. 1, comma 5, lettera a) del D.Lgs. 58/1998 (TUF). Non è previsto tuttavia l'impegno incondizionato al riacquisto da parte dei Soggetti Incaricati del Collocamento di qualunque quantitativo di Obbligazioni su iniziativa dell'investitore.

Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente

Le Obbligazioni potranno deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente, ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio dello stesso anche espresso da (o dall'aspettativa di)

un peggioramento del giudizio di rating relativo all'Emittente.

Tale rischio risulterà mitigato in quanto le Obbligazioni sono riacquistate a prezzi calcolati utilizzando lo *spread* applicato in fase di emissione.

Non si può infine escludere che i prezzi delle Obbligazioni sul mercato secondario possano essere influenzati, tra l'altro, da un diverso apprezzamento del rischio emittente.

Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni inclusi nel prezzo di emissione

Il prezzo di emissione potrà includere commissioni e/o costi. Al riguardo si segnala che la presenza di tali commissioni e/o costi può comportare un rendimento a scadenza inferiore rispetto a quello offerto da titoli simili (in termini di caratteristiche del titolo e profilo di rischio) privi di tali costi e/o commissioni. Inoltre, si evidenzia che le commissioni e/o i costi inclusi nel prezzo di emissione non partecipano alla determinazione del prezzo delle Obbligazioni in caso di successiva negoziazione. Pertanto, qualora l'investitore vendesse le Obbligazioni sul mercato secondario (anche nel periodo immediatamente successivo alla data di emissione), il prezzo di vendita potrà essere scontato delle commissioni/costi incorporati nel prezzo di emissione.

Rischio di scostamento del rendimento delle Obbligazioni rispetto al rendimento di un titolo di Stato

Il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni potrebbe anche risultare inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un titolo di Stato di durata residua simile.

Rischi relativi ai conflitti di interesse

I soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione e nel collocamento delle Obbligazioni possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo in conflitto con quello dell'investitore.

Di seguito vengono descritti i conflitti di interesse connessi con l'emissione delle Obbligazioni:

Coincidenza dell'Emittente con il Responsabile del Collocamento

L'Emittente opera come Responsabile del Collocamento delle Obbligazioni; in tal caso, l'Emittente potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto le Obbligazioni collocate sono di propria emissione.

Coincidenza delle società del gruppo dell'Emittente con il Soggetto Incaricato del Collocamento

Società del gruppo dell'Emittente operano in qualità di Soggetto Incaricato del Collocamento delle Obbligazioni; in tal caso si potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in ragione degli interessi di gruppo di cui i suddetti soggetti sono portatori.

Il Soggetto Incaricato del Collocamento riceve dall'Emittente la corresponsione di commissioni di collocamento per l'attività svolta e tale situazione potrebbe determinare un ulteriore conflitto di interessi.

Negoziazione dei titoli in conto proprio da società del gruppo

Le Obbligazioni saranno negoziate in conto proprio da società del Gruppo UBI Banca. Tale attività potrebbe configurare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori che volessero vendere le Obbligazioni prima della loro naturale scadenza.

Legame tra l'Emittente e le controparti nelle operazioni di copertura

L'Emittente potrebbe coprirsi dai rischi relativi all'emissione stipulando contratti di copertura con controparti sia esterne sia interne al Gruppo UBI Banca. Qualora la copertura avvenga con una controparte interna al Gruppo UBI Banca, ciò determina una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

Coincidenza dell'Emittente con l'Agente per il Calcolo

L'Emittente opera in qualità di Agente per il Calcolo; in tal caso, l'Emittente si trova in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto il calcolo del tasso d'interesse da corrispondere gli investitori sarà effettuato dall'Emittente.

Rischio dovuto all'assenza di rating degli strumenti finanziari

L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating per le Obbligazioni. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della solvibilità dell'Emittente e della rischiosità degli strumenti finanziari.

Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza di *rating* delle Obbligazioni non è di per sé indicativa della solvibilità dell'Emittente e, conseguentemente, di rischiosità degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta medesima.

Rischio relativo alla revoca ovvero al ritiro dell'offerta

Qualora, successivamente alla pubblicazione delle Condizioni Definitive e prima della data di inizio del periodo di offerta dovessero verificarsi circostanze straordinarie così come previste nella prassi internazionale, ovvero eventi negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale dell'Emittente e/o del Gruppo di appartenenza nonché per motivi di opportunità quali condizioni sfavorevoli di mercato o il venir meno della convenienza dell'offerta che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dell'Emittente, da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o la convenienza dell'offerta, l'Emittente si riserva la facoltà di revocare e non dare inizio all'offerta medesima e la stessa dovrà ritenersi annullata.

Inoltre qualora, nel corso del periodo di offerta delle Obbligazioni, dovessero verificarsi condizioni sfavorevoli di mercato o il venir meno della convenienza dell'offerta o il ricorrere delle circostanze straordinarie, degli eventi negativi o degli accadimenti di rilievo, sopra rappresentati per la revoca dell'offerta, che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dell'Emittente, da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o la convenienza dell'offerta, l'Emittente si riserva la facoltà di ritirare l'Offerta in tutto o in parte.

In tal caso tutte le domande di adesione saranno da ritenersi nulle e inefficaci e le parti saranno libere da ogni obbligo reciproco. Le somme di importo pari al controvalore delle Obbligazioni versate dall'investitore, saranno da questi prontamente rimesse a disposizione dell'investitore senza la corresponsione di interessi.

Rischio di cambiamento del regime fiscale applicabile alle Obbligazioni

I redditi derivanti dalle Obbligazioni sono soggetti al regime fiscale vigente di volta in volta. Non vi è certezza, infatti che il regime fiscale applicabile alla data di redazione dei documenti d'offerta rimanga invariato durante la vita delle Obbligazioni. Tutti gli oneri fiscali, presenti e futuri, che si applicano ai pagamenti effettuati in relazione alle Obbligazioni, sono ad esclusivo carico dell'investitore. L'investitore potrebbe subire un danno da un eventuale inasprimento del regime fiscale causato da un aumento delle imposte attualmente in essere o dall'introduzione di nuove imposte, che andrebbero a diminuire il rendimento effettivo netto delle Obbligazioni.

FATTORI DI RISCHIO SPECIFICI CORRELATI ALLE CARATTERISTICHE DELLE OBBLIGAZIONI

Rischio di andamento negativo del Parametro di Indicizzazione

Gli interessi di importo variabile dovuti sulle Obbligazioni sono correlati all'andamento del relativo Parametro di Indicizzazione. In particolare, ad un aumento del valore del Parametro di Indicizzazione corrisponderà un aumento del valore del tasso di interesse nominale delle Obbligazioni, così come, ad una diminuzione del valore del Parametro di Indicizzazione corrisponderà una diminuzione del valore del tasso di interesse nominale delle Obbligazioni che potrebbe ridursi sino ad un valore pari a zero.

Rischio di eventi di turbativa e/o di natura straordinaria riguardanti il Parametro di Indicizzazione

Nell'ipotesi di non disponibilità del Parametro di Indicizzazione a cui sono indicizzati gli interessi, sono previste particolari modalità di determinazione dello stesso e quindi degli interessi a cura dell'Agente di Calcolo.

Assenza di informazioni successive all'emissione

L'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione delle Obbligazioni, alcuna informazione relativamente all'andamento del valore di mercato dei titoli e del Parametro di Indicizzazione prescelto.

CONFRONTO CON UN PRODOTTO SEMPLICE, NOTO, LIQUIDO ED A BASSO RISCHIO		Scadenza	Prezzo	Rendimento Effettivo Annuo Lordo	Rendimento Effettivo Annuo Netto
	Unione di Banche Italiane – Tasso Misto – 16.12.2015 – 2018”	16.12.2018	100,00%	0,59%	0,44%
	BTP 3,50% 01.12.2018 ISIN IT0004957574	01.12.2018	110,080%	0,17%	-0,24%
	CCT 01.11.2018 ISIN IT0004922909	01.11.2018	104,840%	0,16%	-0,12%

La valutazione del rendimento del BTP e del CCT è stata effettuata considerando il prezzo ufficiale alla data del 13.11.2015 riportato da Bloomberg.

Il Rendimento Effettivo Annuo Netto delle Obbligazioni è stato calcolato applicando un'imposta sostitutiva con aliquota del 26,00%. Il Rendimento Effettivo Annuo Netto del BTP e del CCT sconta l'applicazione di una ritenuta pari a 12,50%.

La presente Scheda Prodotto è stata redatta in data 23.11.2015.